

Chiusi Il sindaco Bettollini getta acqua sul fuoco dopo la mozione approvata in Regione “Carbonizzatore? Nessun progetto Alle Biffe solo impianti sostenibili”

di **Riccardo Pagliantini**

CHIUSI

■ “La prima preoccupazione del sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali è la salute dei cittadini ed è per questo che assicuro ai politici che i primi a vigilare attentamente e con grande scrupolo, per qualunque aspetto riguardi il Comune di Chiusi, siamo e saremo proprio noi ed in prima persona”. Replica così il sindaco di Chiusi Juri Bettollini alla mozione regionale presentata da Si-Toscana a Sinistra. Documento che impegna la Toscana ad un percorso partecipativo e a verificare ogni aspetto del progetto. Nello specifico la Regione dovrà “concertare con il Comune di Chiusi ed Acea Ambiente l'avvio di un confronto aperto con cittadini, associazioni ed esperti” e si dovrà attivare “tramite Arpat ed Asl in tutte le fasi di redazione del progetto industriale definitivo per una rigorosa verifica dell'effettiva efficacia della

tecnologia proposta, escludendo qualsiasi rischio ambientale e sanitario”.

Bettollini spiega come sulla questione della compravendita dell'area industriale delle Biffe di Chiusi da parte del Gruppo Acea si stia facendo una grande confusione. “Ad oggi - ricorda il sindaco di Chiusi - l'unica cosa certa è che l'area, definita a vocazione industriale nel vigente Piano Regolatore approvato e conformato alle norme paesaggistiche della Regione Toscana, è stata acquistata da Acea e che in quell'area è loro intenzione realizzare un impianto produttivo. Quello che manca alla discussione, però, è proprio il progetto che, ad oggi, non è stato presentato né presso i nostri uffici né presso quelli della Regione e per questo qualunque valutazione o giudizio non solo è prematuro, ma anche sbagliato”. Bettollini poi mette in evidenza come Acea stia lavorando “a un'idea progettuale innovativa, che prevede la costruzione di uno stabilimento per la produzione di BioLignite (carbone biologico), con una struttura pensata a emissioni zero ed ovviamente rientrante nel campo dell'economia circolare, un requisito questo che

sarà necessario per l'approvazione finale del progetto. Quindi economia circolare ovvero green economy. Un'operazione, che se confermata dalla progettazione che ancora non abbiamo ricevuto, porterà occupazione, investimenti, recupererà un'area degradata”.

Per Bettollini chi parla, quindi, di inceneritori, discariche, impianti di smaltimento “o in generale di cose diverse da queste appena descritte, mente sapendo di mentire perché non c'è nessuna carta che conferma queste affermazioni e lo fa al solo scopo di provocare dubbi nella cittadinanza. Quando e se il progetto sarà presentato sarà nostro interesse primario vigilare attentamente e con grande scrupolo seguendo l'iter indicato dalla Regione Toscana. Se dal confronto dovesse emergere anche un solo rischio per la salute dei cittadini il progetto non sarà mai approvato.





Bettolini Il sindaco non accetta strumentalizzazioni attorno all'area delle Biffe

Strumentalizzazioni
"Acea ha solo acquistato
l'area industriale delle Biffe"
